> E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.
> *— 2 Corinzi 3:18*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Corinzi
Argomenti: trasformazione, Spirito

Interpretazione:
Innanzitutto, dobbiamo comprendere che non siamo Dio. Tuttavia, possiamo riflettere la Sua immagine e la Sua gloria attraverso le nostre azioni, le nostre parole e i nostri pensieri. La chiave di tutto ciò sta nel comprendere che facciamo parte di un disegno divino e che abbiamo una missione in questa vita. Riflettendo la gloria di Dio, possiamo influenzare positivamente gli altri e aiutarli nel loro cammino verso la fede.

La seconda parte del versetto ci mostra che, mentre riflettiamo l'immagine di Dio, veniamo trasformati di gloria in gloria. Ciò significa che, man mano che la nostra fede cresce e riflettiamo le virtù di Dio, la nostra vita cambierà in meglio. La trasformazione non è un processo né semplice né rapido, ma con l'aiuto *dello Spirito Santo* possiamo avanzare lungo questo cammino di ascesa spirituale.

Infine, questo versetto ci parla dell'opera dello Spirito del Signore nella nostra vita. È lo Spirito che ci sostiene nella trasformazione e ci guida lungo il cammino della fede. Inoltre, è attraverso lo Spirito che possiamo percepire la presenza di Dio nella nostra quotidianità. È importante rimanere in costante contatto con lo Spirito Santo e permettere alla Sua guida di condurci verso una maggiore intimità e unione con il nostro *Creatore*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Il Signore diriga i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo.

> — *2 Tessalonicesi 3:5*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Tessalonicesi
Argomenti: trasformazione, fedeltà, seguire, amore

Interpretazione:
Sebbene la Bibbia contenga molti versetti che rivelano l'importanza dell'amore di Dio, *2 Tessalonicesi 3:5* aggiunge un elemento chiave a questa riflessione: *la pazienza di Cristo*.

In questo versetto, l'autore esprime il desiderio che il Signore guidi i cuori dei Tessalonicesi verso l'amore di Dio e la pazienza di Cristo. L'accostamento di questi due concetti in un'unica frase suggerisce che entrambi siano essenziali per la vita cristiana.

L'amore di Dio

L'amore di Dio è un tema ricorrente nella Bibbia. Il Nuovo Testamento descrive l'amore di Dio come qualcosa di così vasto e profondo da risultare difficile da comprendere appieno. L'apostolo *Giovanni* lo esprime così: *"Dio è amore" (1 Giovanni 4:8)*.

Questo amore si estende a tutte le persone, indipendentemente da razza, etnia o religione. La lettera di Giovanni afferma inoltre: *"In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati" (1 Giovanni 4:10)*.

La pazienza di Cristo

La pazienza di Cristo è un altro aspetto importante del cristianesimo. La vita di Gesù è ricca di esempi della sua pazienza: dal modo in cui trattava i malati e i poveri alla sua disponibilità a sopportare la tortura e la morte sulla croce.

Nelle Scritture, la pazienza di Cristo è presentata come un esempio da imitare. L'apostolo *Paolo*, ad esempio, esorta i cristiani a *"portare i pesi gli uni degli altri" (Galati 6:2)*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena

> conoscenza, ad immagine del suo Creatore.
> *— Colossesi 3:9-10*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: trasformazione, conversione, vita, menzogna

Interpretazione:
In questi versetti, l'apostolo *Paolo* ci esorta a non mentirci a vicenda, ricordandoci che dobbiamo spogliarci della nostra vecchia natura peccaminosa e delle opere ad essa legate. Questo insegnamento illustra l'importanza che la Bibbia attribuisce all'onestà e alla verità, nonché il modo in cui i cristiani devono riflettere una nuova natura che esclude comportamenti disonesti.

La menzogna nella Bibbia

La menzogna è qualcosa che contraddice direttamente la verità, una qualità centrale nella natura del nostro *Padre celeste*. La Bibbia condanna ripetutamente la menzogna e la falsità; non si tratta di un concetto esclusivo del Nuovo Testamento, ma di un tema affrontato in entrambe le parti delle Scritture. Si pensi, ad esempio, a *Proverbi 12:22: "Le labbra menzognere sono un abominio per il Signore che si compiace di quanti agiscono con sincerità"*.

Spogliarsi dell'uomo vecchio

Quando l'apostolo Paolo parla dell'"uomo vecchio", intende dire che il cristiano deve abbandonare la vecchia natura peccaminosa, ripugnante agli occhi di Dio. Questo atto di spogliarsi dell'uomo vecchio è stato reso possibile dall'opera *di Cristo* sulla croce, dove Egli ha preso su di sé i nostri peccati e ci ha rivestiti della Sua giustizia. Sebbene tale processo sia reso possibile solo dalla fede in *Gesù*, esso richiede impegno e dedizione da parte del credente, affinché la sua vita rifletta la trasformazione vissuta.

L'uomo nuovo, rinnovato nella conoscenza

Il termine "rinnovamento" è significativo, poiché riflette il processo di trasformazione che il credente sperimenta *in Cristo*. Non si tratta di un cambiamento passeggero, ma di un processo continuo in cui ci spogliamo progressivamente dell'uomo vecchio per rivestirci dell'uomo nuovo. Questo processo di rinnovamento non è qualcosa che compiamo da soli, né avviene automaticamente. L'espressione "nella conoscenza" implica che il rinnovamento si verifica solo quando entriamo in relazione con la fonte di ogni conoscenza: *Dio*.

Il rinnovamento comporta un cambiamento nella nostra mentalità; tale trasformazione può avvenire solo quando siamo riconciliati con il nostro *Creatore* e permettiamo al *Suo Spirito* di guidare i nostri

passi.

Secondo l'immagine di Colui che lo ha creato

Ciò si riferisce al modo in cui, rivestendoci dell'uomo nuovo, iniziamo ad assomigliare sempre di più al *nostro Creatore*. Il concetto di "immagine del Creatore" risiede nel fatto che Dio ha creato gli esseri umani a Sua immagine e somiglianza, il che implica che possediamo una capacità unica di riflettere le Sue qualità e caratteristiche.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito.
> *— Romani 5:6*

Libro: Nuovo Testamento / Romani
Argomenti: trasformazione, Gesù, sacrificio

Interpretazione:
Romani 5:6 parla di uno dei più grandi atti d'amore mai compiuti nella storia dell'umanità. Il sacrificio *di Gesù Cristo* sulla croce aveva lo scopo di salvare l'umanità dai suoi peccati e di offrire a tutti noi l'opportunità di vivere in comunione con Dio.

È difficile comprendere appieno la profondità dell'amore che Gesù nutriva per l'umanità: un amore così grande da spingerlo a morire per noi, nonostante non meritassimo né il suo amore né il suo sacrificio.

La debolezza umana

Questo versetto rivela anche la condizione di debolezza in cui versava l'umanità prima della venuta di Gesù Cristo. Eravamo incapaci di salvarci da soli, poiché intrappolati nei nostri peccati e lontani dalla grazia divina.

Tuttavia, Cristo ci ha offerto la possibilità di redenzione, perdono e vicinanza a Dio. Ciò ci ricorda che le nostre forze umane sono limitate e che abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio per superare le sfide della vita.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*